

STATUTO SOCIALE

DENOMINAZIONE-SEDE-SCOPO

Art. 1 - E' costituita l'Associazione: "LIBERA MENTE - ASSOCIAZIONE CULTURALE". Essa e' retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme in materia.

Art. 2 - L'Associazione ha sede nel Comune di Vertemate con Minoprio (Co). L'Assemblea dei soci, con propria delibera, ha la facoltà di istituire e sopprimere sedi operative e sezioni staccate, nonché aderire ad altre associazioni od enti quando ciò torni utile al conseguimento dei suoi scopi sociali.

Art. 3 - L'Associazione non ha fini di lucro e persegue i seguenti scopi:

- a) Promuovere l'attività culturale, letteraria, teatrale e musicale nel comune di Vertemate con Minoprio.
- b) Promuovere e realizzare attività educativa e di ricerca storica, artistica, ambientale e sociale relativa al territorio.

Nel raggiungimento di tali scopi l'Associazione si propone:

- L'organizzazione di convegni, dibattiti, mostre temporanee in modo tale da rendere l'Associazione attiva e aperta ad ogni opportunità.
- La catalogazione e la documentazione, anche fotografica, del patrimonio artistico, storico, sociale, culturale e ambientale di Vertemate con Minoprio.
- L'edizione di pubblicazioni culturali di carattere periodico od occasionale tese a diffondere, approfondire e anticipare i temi e le attività svolte dall'Associazione.
- L'organizzazione di iniziative volte a divulgare i giochi per la mente (es. scacchi).
- La collaborazione con enti e associazioni che si prefiggono i medesimi scopi.

La durata dell'Associazione è fissata sino al 31.12.2056.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Art. 4 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- Dal fondo di dotazione iniziale, costituito dai versamenti effettuati dai soci fondatori;
- Dai contributi versati dai soci al fine di incrementare il fondo di dotazione nonché da qualsiasi contributo o liberalità da chiunque ricevuto per la medesima finalità;
- Da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- Dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- Quote e contributi degli associati,
- Eredità, donazioni o legati;
- Contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici o documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari.
- Contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali;
- Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni a premi.
- Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente la quota minima sociale. L'adesione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della quota associativa annuale. E' comunque facoltà degli aderenti di effettuare versamenti ulteriori.

I versamenti al fondo di dotazione, le quote sociali, i contributi, le donazioni, le liberalità e le elargizioni da chiunque pervenute sono a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione, può darsi luogo alla restituzione di quanto versato.

Tali versamenti non creano altri diritti di partecipazione e segnatamente non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale; è inoltre vietata qualunque rivalutazione di quanto versato.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti a favore delle attività istituzionali previste dal presente Statuto.

Art. 5 - L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro sei mesi dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo del successivo esercizio da presentare all'Assemblea dei soci.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

Qualora l'Associazione abbia effettuato raccolte pubbliche di fondi dovrà redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze e campagne di sensibilizzazione effettuate. I rendiconti verranno riportati nel verbale del Consiglio Direttivo.

SOCI

Art. 6 - Sono soci le persone fisiche e giuridiche (per mezzo dei rappresentati legali o di loro deleghe) che, condividendo le finalità dell'Associazione, si impegnino per realizzarle e versino la quota sociale annualmente stabilita dal Consiglio.

I soci sono ordinari, sostenitori e onorari.

Sono **soci ordinari** le persone fisiche e giuridiche che abbiano versato la quota associativa annuale nel termine fissato dal Consiglio Direttivo.

Sono **soci sostenitori** le persone fisiche e giuridiche che abbiano effettuato versamenti di particolare importanza a favore dell'Associazione.

Sono **soci onorari** le persone fisiche o giuridiche nominate dal Consiglio Direttivo per particolari meriti culturali.

Art. 7 - Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno a approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di diniego entro il termine predetto, la domanda si intende accolta.

L'adesione all'organizzazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Art. 8 - Tutti i soci maggiori di età, in regola con il pagamento della quota associativa, avranno diritto di voto in Assemblea; i soci avranno inoltre diritto di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali; a frequentare i locali sociali, accedere a tutti i servizi offerti e gestiti dall'Associazione e a beneficiare di condizioni di favore per tutte le manifestazioni o i servizi promossi dall'Associazione. L'eventuale suddivisione degli aderenti in categorie diverse di soci non implicherà nessuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo.

Art. 9 - I soci avranno l'obbligo di osservare le norme dello Statuto e le delibere adottate dagli organi sociali, di versare la quota associativa, di essere coerenti con gli obiettivi dell'Associazione e prestare il proprio sostegno allo svolgimento delle attività sociali offrendo prevalentemente il proprio impegno personale, spontaneo e gratuito.

Art. 10 - La qualità di socio si perde per morte, recesso o esclusione.

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

Il socio che non provvede al versamento della quota associativa entro il 30 giugno si intende automaticamente escluso a far tempo dal 1 gennaio dell'anno successivo.

In caso di inadempimento degli obblighi assunti a favore dell'Associazione, mancato pagamento della quota sociale, inosservanza delle disposizioni contenute nello Statuto, degli eventuali regolamenti interni o delle delibere adottate dagli organi sociali o in presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso con deliberazione dell'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione egli può adire al collegio arbitrale di cui all'articolo 24 del presente statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione non è sospesa fino alla pronuncia del collegio stesso.

ORGANI SOCIALI

Art. 11 - Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente del Consiglio Direttivo
- Il collegio dei Revisori dei conti, se nominato.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12 - I soci sono convocati in Assemblea dal Consiglio Direttivo tutte le volte che lo ritenga opportuno e almeno una volta all'anno entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio e affissa nelle sedi dell'Associazione o inviata via fax/e-mail almeno quindici giorni prima della data fissata per

l'adunanza. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno e l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno 1/3 dei consiglieri o da almeno un decimo dei soci, a norma dell'art. 20 del C.C.

Art. 13 - L'Assemblea ordinaria delibera in merito a:

- L'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- Gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- La nomina dei componenti del Consiglio Direttivo e l'eventuale nomina del collegio dei Revisori dei conti;
- L'approvazione di eventuali regolamenti che disciplinino lo svolgimento dell'attività dell'Associazione
- Quant'altro a lei demandato per legge o per Statuto.

Le assemblee ordinarie deliberano a maggioranza semplice dei soci intervenuti e sono validamente costituite, in prima convocazione, con la presenza di almeno metà dei soci, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria delibera in merito a:

- Le modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto
- Lo scioglimento dell'Associazione o la nomina dei liquidatori.

Il presente statuto e' modificato con deliberazione dell'Assemblea da adottarsi a maggioranza dei voti dei componenti presenti, costituita in prima convocazione con la presenza dei 3/4 degli associati e in seconda convocazione con la presenza di almeno metà dei soci.

Per le delibere relative allo scioglimento dell'Associazione si veda quanto previsto dall'art. 23 del presente Statuto.

Art. 14 - Tutti i soci maggiori di età, in regola con il pagamento della quota associativa, hanno diritto di intervenire alle assemblee e di esercitare liberamente il proprio diritto di voto. Ogni socio ha un voto ed è liberamente eleggibile a tutte le cariche associative. Ogni socio può rappresentare con delega scritta un solo altro socio.

Art. 15 - Se non diversamente previsto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in mancanza dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare le regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in Assemblea. Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16 - L'Associazione e' amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero minimo di 5 a un numero massimo di 9 membri eletti tra i soci dall'Assemblea per la durata di tre anni e rieleggibili.

Il consigliere che non interviene a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, può essere dichiarato decaduto e sarà sostituito con le modalità sopra indicate.

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea successiva. Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

Art. 17 - Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un segretario.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio per lo svolgimento del loro lavoro collegiale, fatto salvo il diritto al rimborso spese effettivamente sostenute e documentate ed eventuali compensi, entro i limiti di legge, per lo svolgimento di particolari incarichi.

Art. 18 - Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo e all'ammontare della quota sociale.

Art. 19 - Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 20 - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla redazione dei bilanci preventivi e consuntivi e alla loro presentazione all'Assemblea; alla nomina di dipendenti e collaboratori determinandone la retribuzione, compila eventuali regolamenti per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza e' obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.

IL PRESIDENTE E IL VICEPRESIDENTE

Art. 21 - Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, cura l'esecuzione degli atti deliberati dall'Assemblea e dal Consiglio.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione ogni qualvolta questo sia impedito nell'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 22 – Contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, l'Assemblea può provvedere alla nomina del Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti (questi ultimi subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo); scelti anche tra i non aderenti, a essi è affidato il compito di curare il controllo delle spese e sorvegliare la gestione amministrativa per poi riferire all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio.

L'incarico di Revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.

Per la loro durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

I revisori dei conti sorvegliano il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verificano l'osservanza della legge, dello Statuto e degli eventuali regolamenti, curano la tenuta del libro delle adunanze dei Revisori dei conti, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con la facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolarità e la conformità dei bilanci alle scritture contabili, dando parere sui bilanci.

A tale scopo il collegio si riunisce almeno due volte all'anno.

SCIOGLIMENTO

ART. 23 – L'Associazione si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile da conseguire. Il raggiungimento dello scopo o la sua impossibilità dovranno essere accertati con deliberazione del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei soci delibera, con voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ degli aderenti, la messa in liquidazione dell'Associazione e nomina due liquidatori che sostituiscono il Consiglio Direttivo e sono investiti dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione al fine di provvedere alle procedure di estinzione dell'Associazione.

I liquidatori sono tenuti all'obbligo di rendiconto all'Assemblea.

E' fatto in ogni caso divieto di devolvere anche in modo indiretto a terzi il patrimonio residuo dell'ente; in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o per i fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

CONTROVERSIE

Art. 24 – Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, al giudizio di un collegio arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, nominati dal Presidente del Tribunale di Como.

Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

LEGGE APPLICABILE

Art. 25 – Per disciplinare ciò che non si sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle vigenti norme in materia di enti e a quanto previsto dal Codice Civile nonché dal D.Lgs 460/97 e successive modifiche e integrazioni.

Firmato